



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

Parco della Legnara - 00052 Cerveteri – Tel 06 89630226 - Tel/Fax 06 89630209

II Area Servizi alle persone

Servizi Sociali e Scolastici

Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per l'affidamento della gestione del Centro antiviolenza "Le Farfalle" di Cerveteri.

AVVISO PUBBLICO

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 328 del 8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l'art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 03 luglio 2016, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77, che costituisce il primo completo strumento internazionale, giuridicamente vincolante, a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza ed in particolare, l'articolo 7 della stessa che richiede agli Stati l'adozione di “misure legislative e di altro tipo necessarie per predisporre e attuare politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza [...] e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne”;
- Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- Legge Regionale n.4/2014 e ss.mm.ii. “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022;
- D.G.R. n.400 del 27 luglio 2023 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614” relativa ai servizi oggetto del presente Avviso;
- D.G.R. n. 890 del 9 ottobre 2025 “Programmazione delle risorse assegnate alla Regione Lazio con Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024 relativo alla ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 - Annualità 2024. Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 129 /CU del 10 settembre 2025 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio recepita con DGR 27 luglio 2023, n. 400.”

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il Comune è titolare delle funzioni amministrative in materia di progettazione e gestione del sistema locale di servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL): "2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

Richiamati:

- l'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., "Codice del Terzo Settore", il quale disciplina, relativamente alle attività di interesse generale, previste all'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il primo comma dell'art. 55 del suddetto Codice, a mente del quale "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- il terzo comma dello stesso art. 55, il quale recita: "La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";
- l'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che prevede tra le attività di interesse generale: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26/06/2020, che chiarisce il rapporto esistente tra D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", ravvisando nell'art. 55 del Codice del Terzo Settore "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.", un originale canale di "amministrazione condivisa", alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito "per la prima volta in termini generali (come) una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria";

Rilevato che questo Ente, quale Amministrazione procedente, ai sensi della L. 241/1990, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, finalizzato alla gestione del Centro antiviolenza "Le Farfalle" di Cerveteri;

Considerato che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal succitato art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e di quanto indicato nelle Linee

Guida ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali di cui alla Deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022 e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Atteso che:

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di coprogettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida ANAC n. 17 sull'affidamento dei servizi sociali;
- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, la medesima attività non è assoggettata alla disciplina in materia di contratti pubblici, tuttavia si rende necessario acquisire il CIG, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, come meglio chiarito nella Delibera n. 122 del 16 marzo 2022 di ANAC, a mente della quale "L'Autorità acquisisce i dati relativi agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC attraverso il sistema SIMOG. Per consentire la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di monitoraggio, è sempre richiesta l'acquisizione di un CIG ordinario.";

Dato atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.:

- € 75.0000,00 per la realizzazione attività di promozione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne di tutte le età e ai loro eventuali figli/e minori che hanno subito violenza o che si trovino esposte alle minacce di ogni forma di violenza.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e, in particolare, gli artt. 6, 12 e 173;
- la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 106/2016;
- le Linee Guida ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali;
- il D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- il D.M. n. 72/2021, con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017;
- la Legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;

Tanto premesso, è pubblicato il seguente Avviso pubblico.

ART. 1 AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Comune di Cerveteri, 2^ Area Servizi alle persone, Servizi sociali e scolastici, di seguito denominato "Amministrazione comunale", con sede a Cerveteri (RM), in Via Antonio Ricci 4, Telefono: 06/89630209 PEC comunecerveteri@pec.it.

ART. 2 OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso mira ad individuare Enti del Terzo Settore che intendono collaborare con il Comune di Cerveteri per la co-progettazione, Centro antiviolenza "Le Farfalle" di Cerveteri.

L'amministrazione procedente, in qualità di Comune capofila del Distretto Socio Sanitario RM4.2, si riserva la facoltà di ampliare la presente co-progettazione con ulteriori attività e servizi distrettuali di ascolto e accoglienza per le vittime di ogni forma di violenza.

ART. 3 FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è finalizzata a garantire la realizzazione dei seguenti interventi:

- a. Contatto – Ascolto;
- b. Ascolto telefonico;
- c. Ascolto telematico;
- d. Accoglienza;
- e. Consulenza professionale specialistica;
- f. Mediazione culturale;
- g. Implementazione di una rete tra i servizi che si occupano di violenza e non violenza;
- h. Attività di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere.

Le caratteristiche e gli obiettivi della co-progettazione per l'attuazione dei suddetti interventi sono descritti e contenuti nel "Documento progettuale di massima" (Allegato 1)

ART. 4 DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione avrà la durata di 12 mesi, con la possibilità di estendere la durata della convenzione, per gestire la fase transitoria verso una nuova procedura di affidamento del servizio.

ART. 5 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Cerveteri per lo svolgimento del progetto metterà a disposizione l'importo pari ad € 75.000,00 (settantacinquemila euro) IVA inclusa.

Per l'attuazione della co-progettazione sono previste le risorse specificate nel "Documento progettuale di massima" (Allegato 1), apportate dal Comune di Cerveteri e dall'ETS e qui di seguito richiamate in sintesi:

Risorse per la co-progettazione	
<i>Comune di Cerveteri</i>	<i>ETS partner</i>
- € 75.000,00 IVA inclusa; - Locali per lo svolgimento delle attività; - Coordinamento generale del progetto; - Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto alla Regione Lazio; - Monitoraggio del progetto.	- Risorse professionali qualificate: ▪ assistenti sociali; ▪ psicologhe; ▪ educatrici professionali; ▪ mediatrici culturali e linguistiche; ▪ consulenti legali - Ulteriori risorse aggiuntive (economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro)

La rendicontazione delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990. Nell'ambito del "Documento progettuale di massima" di cui all'Allegato 1 vengono fornite ulteriori informazioni sul budget e sulla rendicontazione dei costi per la richiesta dei rimborsi.

ART. 6 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

L'Ente del Terzo Settore selezionato mediante il presente Avviso, prima di avviare le attività e la gestione delle azioni previste, parteciperà al Tavolo di co-progettazione; la proposta progettuale selezionata attraverso la presente procedura sarà oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo determinando congiuntamente gli interventi ed i servizi da erogare.

Il progetto definitivo stabilirà gli aspetti esecutivi ed economico-finanziari e potrà costituire eventualmente un'integrazione della proposta progettuale ammessa alla fase di co-progettazione.

Le operazioni del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano e accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, ferma restando la possibilità per essi di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di avviare le operazioni del Tavolo di coprogettazione anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli relativi al possesso dei requisiti di partecipazione autodichiarati da parte dell'ETS, singolo o associato, individuato a conclusione della procedura indetta con il presente Avviso.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di riattivare il Tavolo di co-progettazione allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione medesima.

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a candidarsi al presente avviso tutti i soggetti del Terzo Settore, definiti ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. n.117/17, che in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Cerveteri per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati al precedente art. 3.

ART. 8 REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli obiettivi, degli interventi e delle attività previsti nel "Documento progettuale di massima" allegato al presente Avviso (Allegato 1).

I requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono i seguenti.

Requisiti di ordine generale:

- ⇒ non trovarsi in nessuna delle situazioni di esclusione previste dal D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ⇒ qualifica di Ente del Terzo Settore in quanto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nelle more dell'adeguamento dei propri statuti al D. Lgs. n. 117/2017, così come previsto dal D.L. n. 77/2021, in quanto iscritto nei seguenti registri o albi, istituiti per la tipologia di ente no profit a cui il soggetto concorrente appartiene:
 - per le organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato n. 266/1991;
 - per le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla legge n. 383/2000;
 - per le cooperative sociali e loro consorzi: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative;
 - per le imprese sociali: iscrizione nel registro delle Imprese della CCIAA.
- ⇒ la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;
- ⇒ insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- ⇒ esperienza di almeno ventiquattro mesi nella gestione di un Centro antiviolenza;
- ⇒ disponibilità di personale di genere femminile adeguatamente formato e qualificato sul tema della violenza di genere

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione;

Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, a garanzia dell'adempimento degli obblighi convenzionali assunti, l'ETS selezionato e ammesso al tavolo di co-progettazione quale Ente attuatore partner dovrà versare una cauzione definitiva, stabilita nella misura del 10% dell'importo del contributo riconosciuto, come previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 9 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno **16/02/2026**, esclusivamente via PEC all'indirizzo comunecerveteri@pec.it la documentazione di partecipazione composta come di seguito dettagliato.

La PEC dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE CENTRO ANTIVIOLENZA.

La documentazione di partecipazione si compone di:

- ⇒ FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE;
- ⇒ FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO.

FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 1" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione corredata di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissione, redatta sulla base del modello allegato (Allegato 3), completa di ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Avviso pubblico debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Allegato 1 "Documento di Massima" debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- Documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
- Copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo;
- Eventuali altri allegati in caso di composizione plurisoggettiva;

FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 2" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la proposta progettuale di gestione del servizio redatta utilizzando il modello allegato (Allegato 4). Nella proposta progettuale dovranno essere elencate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato (cofinanziamento), che saranno oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 11.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ⇒ Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione previsti dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto a quanto richiesto dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Presenza dei requisiti soggettivi in capo agli Enti del Terzo Settore indicati nel presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso di co-progettazione.

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo a seguito della ricezione della ricevuta di consegna.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà presentare una sola domanda di partecipazione sia in composizione singola che plurisoggettiva.

ART. 10 PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare

espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L'eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.

- il progetto di gestione deve essere sottoscritto da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L'eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.
- fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Capogruppo/Mandatario.

ART. 11 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Valutazione di ammissibilità formale

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del progetto, con l'assistenza di due membri testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Non saranno prese in considerazione le domande:

- pervenute oltre il termine;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- presentate da soggetti privi dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 4;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- prive di firma;
- incomplete, condizionate o subordinate.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Accedono alla valutazione tecnica i progetti di gestione del servizio (File 2) presentati dagli ETS che hanno superato positivamente la verifica amministrativa (File 1).

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del progetto procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla valutazione tecnica.

Valutazione tecnica

La Commissione tecnica, quale organo collegiale composto di tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 da assegnare alla valutazione del progetto di gestione del servizio (Proposta progettuale).

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO e DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1. ESPERIENZE PREGRESSE/IN CORSO sulla gestione di Centri antiviolenza.	<u>max 15 punti</u>
2. CONOSCENZA DEL CONTESTO E DEI BISOGNI specifici del territorio distrettuale.	<u>max 10 punti</u>
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE, con evidenza delle reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali e i collegamenti con le Case rifugio presenti sul territorio regionale.	<u>max 25 punti</u>
4. INTERVENTI E ATTIVITA'. A partire dagli obiettivi del presente Avviso, descrivere gli interventi e le attività previste, elencando per ciascuno: descrizione, obiettivo specifico, risultato atteso, numero e tipologia del personale impiegato e relativo costo orario con indicazione IVA, ore di servizio, numero di destinatari, budget, strumenti e indicatori di monitoraggio, impatto sociale.	<u>max 35 punti</u>
5. COFINANZIAMENTO PROPOSTO E COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PRESENTE AVVISO. Descrivere il cofinanziamento proposto (in termini di risorse monetarie, risorse umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro), mettendo in evidenza l'eventuale capacità di reperire autonomamente risorse aggiuntive.	<u>max 15 punti</u>

Il punteggio verrà attribuito secondo i criteri specificati in tabella, mentre per i criteri qualitativi, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio indicato nella tabella sopra riportata, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso.

La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

Sarà ammesso alla co-progettazione l'ETS che avrà ottenuto il punteggio maggiore, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività del tavolo di co-progettazione, la proposta progettuale pervenuta dall'ETS selezionato attraverso la presente procedura, sarà oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico.

ART. 12 CONVENZIONE

L'ETS selezionato e ammesso al tavolo di co-progettazione quale Ente attuatore partner degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, sottoscriverà apposita Convenzione, ex art. 11 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., regolante i reciproci rapporti, sulla base dello schema allegato (Allegato 2).

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema (Allegato 2), elaborato tenendo conto delle tipologie di interventi finanziabili, spese ammissibili, obblighi delle Parti, modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese, modifiche/variazioni del Progetto finanziato, sanzioni, esercizio dei poteri sostitutivi ed, infine, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

ART. 13 DATI PERSONALI

I servizi previsti dal presente Avviso, ancorché gestiti dall'Affidatario per conto del Comune di Cerveteri, sono servizi pubblici comunali.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio in oggetto è il Comune di Cerveteri.

Il Responsabile ed i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando qualsiasi occasione di conoscibilità superflua da parte di non autorizzati o non titolati.

Il Titolare consente al Responsabile il ricorso ad altri responsabili per lo svolgimento di attività propedeutiche all'oggetto del contratto, con l'obbligo da parte del Responsabile di informare il Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Qualora uno degli altri responsabili del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile

iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

In virtù della designazione attribuita, il Responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Al riguardo il Responsabile del trattamento si impegna a:

- a. trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b. trattare i dati conformemente alle istruzioni documentate del Titolare del trattamento annesso al presente contratto. Se il Responsabile del trattamento considera che una istruzione costituisca una violazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati o di tutte le altre disposizioni delle leggi dell'Unione o delle leggi degli stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente il Titolare del trattamento. Inoltre, se il Responsabile del trattamento è tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi dello Stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale informazione per motivi importanti di interesse pubblico;
- c. garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- d. adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- e. rispettare le condizioni indicate precedentemente per ricorrere ad un altro responsabile del trattamento. Qualora ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, su tale altro responsabile siano imposti, mediante un contratto o altro atto giuridico a norma, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016;
- f. tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- g. assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- h. su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituirgli tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- i. mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;

- j. attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

In tale ambito, sarà compito del Responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli quali sono trattati («esattezza»);
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

ART. 14 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Cerveteri.

ART. 15 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono a domicilio la sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 16 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Progetto è la dr.ssa Giorgia Medori

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta entro 5 giorni dalla scadenza dell'avviso pubblico al seguente indirizzo di posta elettronica giorgia.medori@comune.cerveteri.rm.it

ART. 17 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione procedente. Non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione e alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie di co-progettazione.

ART. 18 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa nonché il Codice Civile.

ART. 19 RICORSI

Avverso agli atti della presente procedura può essere proposto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 20 DISPOSIZIONI FINALI

Il Comune di Cerveteri, è l'unico soggetto referente per la Regione Lazio rispetto alla correttezza del progetto in ogni sua fase, dall'attuazione, al monitoraggio, fino alla rendicontazione finale.

ALLEGATI:

- Allegato 1: Documento progettuale di massima;
- Allegato 2: Schema di convenzione;
- Allegato 3: Domanda di partecipazione;
- Allegato 4: Proposta progettuale.

Il Dirigente
Dott Emiliano Magnosi